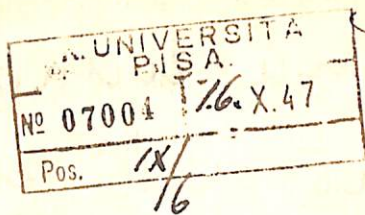


all'ing. Fasutti

15 Ottobre 1947

M^o Rettore,



Atterro che i lavori di ricostruzione della parte di edificio dannata dalle mine tedesche, i quali per molto tempo si spera fossero compiuti sollecitamente, non sono purtroppo nemmeno iniziati, ciò debbo significare che la urgenza dei seguenti precisi lavori: urge dunque,

1^o trasportare definitivamente tutte le parti pericolanti, data la manifesta insufficienza dei precedenti lavori a tal fine, e il progressivo processo di distruzione delle intemperie:

ni vero risano un'ora in alto pegni
che minacciano di ca dere da un
momento all'altro, e costituiscono
un pericolo per le persone.

2° togliere gli eccumuli di macerie
che di nuovo gravano sulle volte
ancora esistenti del sottuolo rendendo
ne più precaria la stabilità.

3° tingere l'area con liberata, almeno
con filo sprizzato, per per fine una buona
volta allo scarico, che essa sia usata
come deposito di immondizie e pubblica
latrina, con affesa vergogna alla
decenza e all'igiene.

4° Mettere in opera una porta eritante
nell'istituto, in collocazione tale che sia
ritornato l'uscio diretto al piccolo giardino.
La prego di usare la Sua autorità, affin

che questi lavori siano fatti prima
dell'inizio del prossimo anno accademico,
e, per l'utile e il decoro della nostra
Università, assicurando che si tratta
di fare con la minima spesa il più
necessario.

Con ossequio

Il Direttore

L. Puccinatti